

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-03-2019

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	08/03/2019	5	Posillipo, incendio sotto il ponte di S. Strato <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	08/03/2019	15	Casacelle, discarica a cielo aperto <i>Francesco Biondi</i>	3
MATTINO CIRCONDARIO SUD	08/03/2019	32	Discariche tossiche in centro Una mappa per combatterle <i>Susy Malafronte</i>	4
ROMA	08/03/2019	9	Incendio dentro un'azienda di rifiuti <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	08/03/2019	18	Sanità, si valuta l'invio della ProCiv Oliverio sbotta e si rivolge a Conte <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	08/03/2019	22	A scuola di sicurezza Illustrato il piano <i>Redazione</i>	7
MATTINO AVELLINO	08/03/2019	27	Smog, ecco l'accordo: è colpa dei termosifoni <i>Flavio Coppola</i>	8
MATTINO AVELLINO	08/03/2019	29	Rogo sul Partenio sfiorata una casa sentiero turistico danneggiato <i>Redazione</i>	9
MATTINO BENEVENTO	08/03/2019	24	Parco del Taburno: L'ente sia parte civile Allarme su mancanza mappatura e vigilanza <i>Redazione</i>	10
MATTINO BENEVENTO	08/03/2019	24	Diga, task force anti-esondazioni Asea: nuovo sistema di monitoraggio = Diga Campolattaro subito task force anti-esondazione <i>Paolo Bocchino</i>	11
NUOVA DEL SUD	08/03/2019	19	Frana sulla Sinnica, l'obiettivo immediato è la messa in sicurezza a Serra della Pietra <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DI FOGGIA	08/03/2019	1	"Dopo il nulla osta, prolungamento della pista e insediamento della Protezione civile" <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	07/03/2019	1	Sanità, il ministro Grillo: "In Calabria valutiamo l'invio della Protezione civile" - Meteo Web <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	07/03/2019	1	La proposta shock del Ministro Grillo (M5S) per la Calabria: "pronti a costruire ospedali da campo, lì la sanità è ai limiti dell'umano" - Meteo Web <i>Redazione</i>	16
ansa.it	07/03/2019	1	Grillo, in Calabria valutiamo l'invio della Protezione civile - Sanità <i>Redazione Ansa</i>	17
bari.repubblica.it	07/03/2019	1	Bari, il mercantile e la tempesta: immagini da cinema - 1 di 1 - Bari <i>Redazione</i>	18
ilsannioquotidiano.it	07/03/2019	1	Rifiuti: Bottacin (Veneto), da sempre attivi contro illeciti ambientali <i>Redazione</i>	19
salernonotizie.it	07/03/2019	1	Incendio in Cilento: distrutti 20 ettari di Macchia Mediterranea <i>Redazione</i>	20
catanzaroinforma.it	07/03/2019	1	Roghi a Lamezia Terme, torna Striscia la Notizia <i>Redazione</i>	21
InterNapoli.it	07/03/2019	1	Incubo roghi sul Vesuvio, elicotteri in volo e mezzi sul posto per spegnere un incendio <i>Silvio Russo</i>	22
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	08/03/2019	6	Xylella, ecco il decreto ascoltati gli agricoltori = Per Xylella e gelate 2018 c'è il decreto di Centinaio <i>Red.reg.</i>	23
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	08/03/2019	36	L'azienda Casalnuovo Quell'incendio doloso rimasto senza colpevoli <i>Redazione</i>	24
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	07/03/2019	40	Frana sulla statale Sinnica interverrà la Regione <i>Mariapaola Vergallito</i>	25
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	07/03/2019	14	Potenza, ancora una strada crollata Si apre una voragine in via degli Aceri <i>Redazione</i>	26
noinotizie.it	08/03/2019	1	Bari: per disincagliare la nave vanno rimossi trecento metri cubi di sedimenti <i>Redazione</i>	27
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	07/03/2019	17	Sinnica, tempi lunghi per l'apertura <i>Redazione</i>	28
QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	08/03/2019	14	Terremoti, l'abc della prevenzione <i>Redazione</i>	29

Posillipo, incendio sotto il ponte di S. Strato

In fiamme la vegetazione dell'ex canalone pluviale, panico tra i residenti

[Redazione]

In fiamme la vegetazione dell'ex canalone pluviale, panico tra i residenti NAPOLI (Mar. Pao.) - "Si è incendiato l'ex canalone pluviale del casale, sotto il ponte", così ieri mattina si sono svegliati i cittadini del capo di Posillipo. Un incendio verso le 10 del mattino si è sviluppato nei terreni del ristorante Rosiello, celebre ristorante di Marechiaro. nel canalone sottostante il cosiddetto 'Ponte di Santo Strato', in via Santo Strato. A dare l'allarme gli stessi proprietari del ristorante e diversi cittadini che, dalla strada, hanno visto la queste specie di foresta che si sviluppa per circa 30 metri, in fiamme. Sul posto vigili del fuoco e gli agenti del commissariato di polizia di Posillipo. I pompieri hanno sedato in poco tempo. In fumo una zona di circa 30 metri, ma l'ex canalone è lungo almeno il triplo e, tra i proprietari dei diversi appezzamenti di terra, c'è anche il Comune di Napoli. La preoccupazione, in vista dell'estate, è alta. "Ho chiesto ufficialmente alla Municipalità e al Comune di programmare un intervento di potatura e pulizia e bonifica dell'area per scongiurare future problematiche ". afferma Marcello Matrusciano (in foto), consigliere Municipale di ChiaiaPosillipo-San Ferdinando. RIPRODUZIONE RISERVATA "Abbiamo richiesto una bonifica vista dell'estate Con il caldo siamo preoccupati che possa ricapitare" -tit_org-

Proseguono gli sversamenti di materiali di risulta di qualunque genere, indagini sui responsabili

Casacelle, discarica a cielo aperto

Allarme ambientale, il Comune prepara interventi di bonifica

[Francesco Biondi]

Proseguono gli sversamenti di materiali di risulta di qualunque genere, indagini sui responsabili Casacelle, discarica a cielo aperto Allarme ambientale, il Comune prepara interventi di bonifica di Francesco Biondi GIUGLIANO - Una nuova bomba ecologica pronta ad esplodere. Una delle tante viste in questi ultimi anni, una di quelle che fino ad oggi è riuscita a sottrarsi ai controlli ed è pronta a diventare un nuovo enorme rogo tossico. Siamo ancora una volta nella zona di Casacelle, alle spalle della chiesa San Massimiliano Kolbe. Qui, in aperta campagna, nei giorni scorsi si erano succeduti diversi roghi tossici di grandi dimensioni che avevano reso necessario l'intervento immediato dei vigili del fuoco. Perché quei terreni sembrano essere terra di nessuno e così, puntualmente, di notte, vengono visitati da chi Possibile la chiusura dei due accessi per limitare il numero di sversamenti illeciti con camion, furgoni e macchine arriva sversando praticamente di tutto. La settimana scorsa si erano verificati due incendi a distanza di 48 ore l'uno dall'altro. Scarti tessili e altro materiale non identificato aveva iniziato a bruciare facendo innalzare un'enorme colonna di fumo nero dall'odore acre ben noto, purtroppo, da queste parti. Due episodi troppo simili tra loro per sembrare pura casualità, per poter essere identificati come roghi non collegati tra loro. E allora sono partite le indagini e le denunce. Perché, come fatto notare consigliere comunale del Movimento 5 Stelle Salvatore Pezzella, lì ci sarebbe del materiale da cui sarebbe facile risalire ai responsabili degli sversamenti. Questo ha fatto partire un iter dedicato importante che è partito proprio dalle segnalazioni del pentastellato al dirigente D'Alterio: "Sono state fatte delle verifiche - ha spiegato il consigliere - che sono propedeutiche ai necessari interventi di bonifica. Presto si provvederà anche a chiudere i due ingressi della strada, impedendo l'accesso a chi intende continuare a sversare materiale illecitamente". "In più - ha proseguito - farò partire denunce alle forze dell'ordine per provare a risalire ai responsabili. Adesso è il momento di agire, adesso basta". Perché il territorio di Casacelle è stato più volte, troppe volte, violentato da gente senza scrupoli. E rischia di avere ancora l'etichetta di discarica a cielo aperto se non si interverrà velocemente. Dal punto di vista geografico, infatti, quei terreni sono molto fertili per chi intende compiere attività illecite. Ed è proprio questa la ratio per la quale l'amministrazione comunale provvederà alla chiusura dei due punti di accesso a quella strada tra le campagne. Un primo passo per evitare di assistere nuovamente ad immagini drammatiche simili a quelle dei giorni scorsi, un passo però molto importante per far sentire la presenza delle istituzioni. Il secondo step saranno poi le indagini delle forze dell'ordine che passano dall'analisi del materiale sversato per poter risalire ai responsabili. E da questo punto di vista raggiungere una delle fonti di questo scempio sarebbe davvero un risultato importante. RIPRODUZIONE RISERVATA Scempio senza fine nell'area alle spalle della chiesa di San Massimiliano KolbeHvBH.ri, -tit_org-

Discariche tossiche in centro Una mappa per combatterle

[Susy Malafronte]

LO STRUMENTO SusyMalafronte Pompei terra dei fuochi, il comune stila il registro delle aree-discardiche tossiche. Delle sedici zone registrate, quindici sono pubbliche ed una privata. In sei di esse sono stati rilevati rifiuti di amianto. Il registro è lo strumento, voluto dall'amministrazione comunale, per tenere alta l'attenzione dei vigili urbani e della società addetta alla raccolta di rifiuti. L'intento è di raccogliere i rifiuti prima che, i killer dell'ambiente inneschino i roghi tossici. Le zone individuate dai tecnici dell'ente non si trovano solo nelle periferie. Anzi, al contrario di quanto accade nei comuni li mitrofi, le discardiche selvagge nella città degli Scavi si trovano nell'immediatezza del centro. DOVE SI TROVANO Via Lepanto, viale Mazzini, via Astolelle e viale Unità D'Italia sono tutte strade centrali iscritte nel registro delle aree interessate da abbandono e rogo di rifiuti. Tutte strade interessate anche dal passaggio di turisti, diretti al parco archeologico, e dei pellegrini che si recano al Santuario. Via Masseria Curato e via Grotte, invece, zone in prossimità degli Scavi. Gli scarti di amianto ad alta pericolosità per la salute dei cittadini sono stati rinvenuti in via Ripuaria, area a ridosso del fiume Samo, via Civita, via Campo Sportivo, via Aldo Moro, viale Mazzini e via Lepanto.via Unità D'Italia, nei pressi del liceo, i tecnici rilevatori del comune hanno censito, a fronte strada, un'alta quantità di guaine di asfalto,via Nolana, in un fondo di proprietà privata, sono stati registrati grosse cataste di legna a rischio incendio e pericoloso per gli abitanti della zona. 11 registro della terra dei fuochi è custodito dagli agenti della polizia municipale, agli ordini del colonnello Gaetano Petrocel- li e del capitano Ferdinando Fontanella, i quali dovranno fare da sentinella in queste aree a rischio e prevenire i roghi tossid. COOPERAZIONE I caschi bianchi, in caso di sversamento illegale nelle aree iscritte nel registro, dovranno dare indicazioni alla società New Ecology affinché possa, in tempi brevi, procedere con la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nodvi.registro della terra dei fuochi è stato stilato con somma urgenza in virtù dell'avvicinarsi della stagione calda, periodo in cui i killer dell'ambiente aumentano la loro attività illecita di incendio dei rifiuti nocivi che disperdono nell'aria fumi tossici. A Pompei, pur non essendo in atto uno studio ufficiale sulla statistica tumorale, la percentuale dei cittadini ai quali viene diagnosticato il cancro è cresciuta del 35 per cento negli ultimi anni. RIPRODUZIONE RISERVATA È STATO OSSERVATO UN AUMENTO DEI TUMORI DEL 35 PER CENTO NEGLI ULTIMI ANNI -tit_org-

VILLA LITERNO, NEL SETTEMBRE SCORSO ERA STATA SEQUESTRATA

Incendio dentro un'azienda di rifiuti

[Redazione]

VILLA LITERNO, NEL SETTEMBRE SCORSO ERA STATA SEQUESTRATA Incendio dentro un'azienda di rifiuti VILLA LITERNO. Un incendio è scoppiato la notte scorsa a Villa Literno nel piazzale di un'azienda che tratta rifiuti, la Be.Ma. Sul posto sono intervenute alcune squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Caserta, che sono riusciti a tenere sotto controllo il rogo. Le fiamme hanno riguardato cumuli di materiale cartaceo, cartoni pressati, che erano posti all'esterno dei capannoni, sul piazzale. L'azienda era stata oggetto di ispezioni e controlli ambientali da parte di forze dell'ordine e degli stessi vigili del fuoco, e nel settembre 2018 era stata sequestrata perché vi erano stati trovati più rifiuti rispetto a quanto prescritto; c'erano circa 15.000 tonnellate di rifiuti invece delle 2.000 prescritte. - tit_org- Incendio dentro un azienda di rifiuti

Il governatore contro la ministra: Siamo all' imbarbarimento istituzionale

Sanità, si valuta l' invio della Proci Oliverio sbotta e si rivolge a Conte

Lo scontro calabrese approda nella Conferenza delle Regioni Duro il governatore: Propaganda dalla responsabile della Salute

[Redazione]

Il la Sanità, si valuta rinvio della Proci Oliverio sbotta e si rivolge a Conte Lo scontro calabrese approda nella Conferenza delle Regioni Duro il governatore: Propaganda dalla responsabile della Salute CATANZARO È scontro totale tra la Regione e la ministra della Salute. Le parole utilizzate da Giulia Grillo al termine della visita-lampo in alcuni ospedali del Reggino hanno mandato in tilt i vertici della Cittadella. A sera, dopo una giornata passata a rileggere le dichiarazioni della responsabile del dicastero e con il delegato regionale alla Sanità, Franco Pacenza, impegnato in un'azione di moral suasion sugli altri presidenti nella Conferenza delle Regioni, tocca al governatore Mario Oliverio mettere a verbale che la sortita della ministra ha fatto definitivamente saltare ogni rapporto formale con il governo gialloverde. Siamo di fronte - attacca il governatore - a un vero e proprio imbarbarimento istituzionale. Si prosegue in una logica di pura propaganda. Che in Calabria lo stato dei servizi sanitari sia inadeguato, insufficiente ed in alcune situazioni drammatico lo denunciavamo da anni. Oliverio ricorda come la ministra sia stata più volte sollecitata ad attivare un tavolo istituzionale sulle vicende della sanità calabrese ma non abbiamo mai avuto risposte. L'attuale Governo nazionale, in assoluta continuità con i precedenti, persevera in una impostazione miope e fallimentare come quella del commissariamento. Ma a rendere inquieto il presidente della Giunta regionale è l'annuncio di Grillo di un decreto legge sulla sanità calabrese pronto per essere portato in Consiglio dei ministri: La ministra annuncia poteri speciali per lo stesso istituto commissariale che governa la sanità calabrese da 10 anni, come se in questo lungo periodo il commissario non avesse avuto il potere di decidere sulla sanità calabrese in sostituzione del potere ordinario della Regione. Il conto lo chiediamo noi al Governo, per il fallimento della stagione dei commissariamenti che i calabresi pagano sulla loro pelle. Non è un caso sostiene ancora il presidente - che la stessa Conferenza delle Regioni (unanimemente) ha da tempo chiesto il superamento della stagione dei commissariamenti, che hanno dimostrato sul campo il loro fallimento e la necessità di un chiarimento con il presidente del Consiglio dei ministri, proprio al fine di affrontare il tema delle relazioni istituzionali tra Regioni e Governo. Grillo, dal canto suo, non sembra intenzionata ad ammorbidire i toni. In un'intervista andata in onda ieri sera a Piazzapulita, su La7, la ministra ha dichiarato che in Calabria valutiamo anche l'invio della Protezione civile. I medici di Palmi hanno chiesto l'arrivo della Proci perché costruisca un ospedale da campo con 300 posti letto. Interrogata in merito, Grillo ha risposto che abbiamo pensato anche a questo. Lo sto dicendo seriamente. Bisogna valutarlo perché conclude - ci sono situazioni che sono veramente ai limiti dell'umano. anzi. L'attuale esecutivo persevera ancora nella linea miope del commissariamento Mario Oliverio Per far fronte all'emergenza in Calabria valutiamo l'invio della Protezione civile Giulia Grillo -tit_org- Sanità, si valuta l'invio della Proci Oliverio sbotta e si rivolge a Conte

A scuola di sicurezza Illustrato il piano

[Redazione]

Questo progetto conferma quanto la protezione civile abbia centralità nell'agenda politica della nostra amministrazione. Così l'assessore Marina Pasqua intervenuta alla presentazione di "A scuola di sicurezza", illustrato ieri mattina nella sala di rappresentanza del comune di Rende. L'intento -ha detto è quello di raccontare ai più piccoli il piano di Protezione civile attraverso esperienze di gioco e laboratoriali. Il percorso didattico, che vedrà il coinvolgimento delle quinte classi delle scuole primarie il 14 marzo e delle prime classi delle scuole secondarie di primo grado il 20 marzo, si svolgerà al Palacultura Giovanni Paolo II. Progetto promosso dal comune di Rende con la sede di Rende dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia. -tit_org-

Smog, ecco l'accordo: è colpa dei termosifoni

[Flavio Coppola]

Smog, ecco raccordo: è colpa dei termosifoni >I Comuni confinanti resistono ^Stretta solo sull'accensione al capoluogo: niente blocco auto dei riscaldamenti e sulle stoppie L'INCONTRO Flavio Coppola Una nuova stretta sugli impianti di riscaldamento e sui roghi vegetali per ridurre lo smog, ma anche un'accelerata per ripristinare la legalità negli alloggi pubblici con lo sgombero degli abusivi. Piazza del Popolo annuncia un duplice impegno. Ieri, al tavolo tecnico per il contrasto all'inquinamento dell'aria, l'amministrazione avellinese, insieme ai sindaci dei paesi contermini, ha condiviso i primi aggiornamenti al Protocollo di intesa siglato l'ormai lontano 26 gennaio 2018. Considerato il no deciso dei Comuni minori ad attuare provvedimenti per il blocco delle auto inquinanti, ci si è concentrati sulle altre fonti. Quanto ai riscaldamenti, è stato deciso che, alla soglia dei 15 superamenti (Avellino è già in questa condizione), verrà ordinata una riduzione dell'orario massimo di accensione di 2 ore al giorno rispetto alle attuali 12 consentite. Alla soglia limite dei 35 sforamenti, la riduzione sarà di 4 ore. Allo stesso modo, i comuni firmatari del Protocollo, si impegnano ad istituire, a rotazione, per due giorni a settimana, il divieto di bruciare i residui vegetali nei propri territori. Fermo restando il blocco totale nel periodo estivo. Infine, sempre sul versante delle emissioni da attività agricola, la raccolta delle nocciole sarà consentita esclusivamente con mezzi che abbattano le polveri. Quanto al traffico veicolare, visto che molte amministrazioni hanno evidenziato di essere attraversate da strade provinciali, il tavolo ha manifestato la volontà di coinvolgere nel ragionamento anche Palazzo Caracciolo, ieri assente. Insomma, la montagna, almeno per ora, sta partorendo il topolino. Dopo aver annunciato iniziativa legali contro i Comuni che non attueranno il Protocollo di intesa, lo stesso commissario di Piazza del Popolo, Giuseppe Priolo, chiarisce: Sono certo che ci sarà cooperazione con tutti, ma ovviamente ogni comune ha le sue caratteristiche. Al tavolo, stabiliamo le misure che vanno bene per ogni territorio per come ce le indicano i tecnici. Se si blocca un tipo di trasporto veicolare ad Avellino, non è detto che debba avvenire per forza lo stesso in un comune più piccolo. Ovviamente dire che, se non si trovano misure condivise ognuno andrà per la sua strada, non significa voler fare la guerra con qualcuno. Di certo, il Comune farà tutto ciò che è nelle sue possibilità sul suo territorio. Affermazioni, queste, che il commissario ha rilasciato a margine del confronto con i giovani studenti dell'Istituto tecnico Amabile di via Morelli e Silvati sull'amministrazione trasparente. Qui, parlando di legalità, ha annunciato anche un impegno particolare per la ripresa degli sgomberi negli alloggi occupati abusivamente e per l'assegnazione degli appartamenti ormai pronti. A partire da via Tedesco. Stiamo lavorando molto e conto, nei mesi che mi restano, di avere la soddisfazione di poter procedere alle nuove assegnazioni. Confermo che c'è il massimo impegno. Quanto agli sgomberi, dopo l'invio di cento avvisi di sfratto dal settore diretto da Michele Arvonio, lo scorso ottobre, l'amministrazione è sembrata ferma al palo. Nel frattempo, stanno arrivando anche i primi ricorsi degli inquilini raggiunti dal provvedimento. Priolo, dal canto suo, rilancia: Anche sugli sgomberi daremo il segno di una svolta. Ovviamente, la tematica è soggetta a tante valutazioni, sia di carattere sociale che inerenti alla sicurezza pubblica. Quando si realizza uno sfratto - ricorda - bisogna dare comunque un'alternativa a chi abbia bisogno di un alloggio. Ma andremo avanti. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- Smog, eccoaccordo: è colpa dei termosifoni

Summonte

Rogo sul Partenio sfiorata una casa sentiero turistico danneggiato

[Redazione]

Summonte Boschi del Partenio in fiamme nel territorio di Summonte, fino al rifugio Urupreta. Paura per un'abitazione: il rogo s'è avvicinato pericolosamente alla casa. È stato necessario l'intervento di un canadair per domare le lingue di fuoco. Undici gli ettari di verde divorati dall'incendio. Il mezzo aereo è stato richiesto da Claudia Campobasso, responsabile della Protezione Civile regionale. Con molta probabilità il rogo si è sviluppato in seguito airabbruciamento di sterpaglie. Compiici le folate di vento. Solo in serata è stato spento. Lunghe e interminabili ore di lavoro per avere ragione delle fiamme. Il sindaco di Summonte, Pasquale Giuditta, ha seguito le operazioni in costante contatto con il personale impegnato sul posto. Il rogo si è sviluppato in località Castellone nella parte alta del paese e poi si è propagato lungo il percorso ambientale e turistico che parte dal centro storico e attraversa i sentieri del Monte Partenio fino a giungere alla piana di Campo San Giovanni. Al termine delle operazioni la zona è stata bonificata. Oggi si provvederà all'attività di monitoraggio per verificare il completo spegnimento di tutti i focolai. Un altro incendio è divampato sempre ieri in località Riserva tra Volturara e Chiusano San Domenico. In fiamme un ettaro di bosco. In serata un altro rogo a Greci. Hanno provveduto tempestivamente allo spegnimento i Vigili del fuoco del comando provinciale e del distaccamento di Grottaminarda e Ariano Irpino. (â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Parco del Taburno: L'ente sia parte civile Allarme su mancanza mappatura e vigilanza

[Redazione]

Parco del Taburno: L'ente sia parte civile Allarme su mancanza mappatura e vigilanza L'ENTE Sabrina Goglia Facciamo tornare a splendere il Taburno-Camposeuro. Con queste parole il neoletto presidente Costantino Caturano ha chiuso l'incontro con le associazioni, indetto a Cautano presso la sede dell'ente parco. La mia presenza non sarà caratterizzata da polemiche. Io sono qui per far cambiare le cose. Caturano ha aperto il dibattito, annunciando la sua intenzione di candidare il Taburno-Camposeuro airUnescoGeopark Global, riconoscimento da ottenere in seguito a un'azione sinergica con le associazioni del territorio. LE CRITICITÀ Dobbiamo risolvere i problemi di spazzatura nei paesi limitrofi e quelli degli incendi e della deforestazione evidenzia Cosimo Izzo (Wwf), il quale ha proposto anche un sistema di videosorveglianza. Per Mario Cecere, presidente del Taburno Trekking, è necessario salvaguardare la montagna, prima di attirarvi turismo, sottolineando l'urgenza di un corpo di sorveglianza. Salvatore Raione, della protezione civile di Bucciano, ha individuato come criticità una limitata conoscenza del territorio, della sua storia e delle sue tradizioni, da parte dei giovani, posizione obiettata da Maurizio Vetrone, guida turistica che, invece, ha messo l'accento sul ruolo-chiave che l'ente Parco deve svolgere, in sinergia con le associazioni e con gli operatori del turismo del territorio, per intercettare i flussi turistici. Si è sbagliata la zonizzazione dice Grazia Fasano di Legambiente, la quale ha evidenziato l'assenza di infrastrutturazione della montagna, di censimento e geolocalizzazione dei sentieri, con segnaletica idonea, di punti informativi, di una carta per la valorizzazione del Parco. Marcello Sodalizi della Lipu, invece, ha proposto l'incremento delle iniziative con le scuole. Nicolino Tontoli, presidente della prò loco di Montesarchio, ha sottolineato come manchi il coordinamento tra le associazioni. L'ente parco potrebbe svolgere questa funzione. Sebastian Limata, dell'associazione Turismo equestre Camposeuro, ha proposto la creazione di corsi periodici di tipo scientifico-naturalistico. IL PRESIDENTE Per la messa in sicurezza del Parco, Caturano ha concordato sulla necessità di un'interlocuzione mirata con la Regione per ricevere autorizzazioni di accesso a zone demaniali e per la sistemazione di sentieri per escursioni in bici, a piedi o a cavallo. Risulta necessario inoltre confrontarsi con i Comuni, per far sì che le guardia ambientali ricevano mandato esecutivo che le autorizzi a intervenire e diventare promotori di un progetto educativo ambientale per scuole e corsi specializzati, dividere i territori del Taburno-Camposeuro in zone di competenza delle varie associazioni e creare una comunità delle associazioni per un'effettiva redazione di un calendario di eventi per questa estate. Caturano ha proposto, infine, che l'ente Parco si costituisca come parte civile nelle opportune sedi per qualsiasi danno ricevuto e ha richiesto l'aiuto delle associazioni per far capire l'importanza del marchio. RIPRODUZIONE RISERVATA IL PRESIDENTE CATURANO: VORREI CANDIDARE L'AREA PROTETTA ALL'INESCO GEOPARK GLOBAL L'IIICONUt Il dibattito sul parco del Taburno-Camposeuro -tit_org- Parco del Taburno:ente sia parte civile Allarme su mancanza mappatura e vigilanza

Il vertice L'ambiente, la sicurezza

Diga, task force anti-esondazioni Asea: nuovo sistema di monitoraggio = Diga Campolattaro subito task force anti-esondazione

[Paolo Bocchino]

Il vertice Diga, task force anti-esondazioni Asea: nuovo sistema di monitoraggio Ieri vertice a palazzo del governo. Alla convocazione del prefetto Cappetta hanno risposto numerosi rappresentanti degli enti a vario titolo coinvolti nella gestione dei possibili effetti derivanti dalle attività della diga di Campolattaro. Apag.24 L'ambiente, la sicurezza Diga Campolattaro subito task force anti-esondazione >E il primo passo per piani comunali Zappetta mette a disposizione tutor Via a tavolo permanente in prefettura per aiutare i funzionari degli enti IL VERTICE Paolo Bocchino I Comuni sarebbero pronti a mettere in sicurezza i cittadini nel malaugurato caso arrivasse improvvisa un'ondata di piena? È l'interrogativo filo conduttore del vertice svoltosi ieri mattina a palazzo del governo. Alla convocazione del prefetto Francesco Antonio Cappetta hanno risposto numerosi rappresentanti degli enti a vario titolo coinvolti nella gestione dei possibili effetti derivanti dalle attività della diga di Campolattaro. Una enorme potenzialità inespressa che, comunque, si conta di mandare a regime in un arco di tempo relativamente breve. Non ultima l'esistenza di specifici Piani di protezione civile per i ventidue comuni interessati dallo sviluppo del fiume Tammaro a valle dello sbarramento. A dettagliare i termini esatti delle azioni da mettere in campo è stato l'ingegnere Farina dell'Ufficio tecnico dighe per la Campania. A guidare le danze è la Direttiva del presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2014 che ha introdotto nuovi indirizzi operativi per l'attività di protezione civile nei bacini che ospitano grandi invasi. I PERICOLI Due le possibili fonti di pericolo con le quali fare i conti: lo scenario Rischio Diga ovvero il rischio idraulico indotto sull'intero bacino da eventuali problemi di tenuta della diga; lo scenario Rischio Idraulico a valle non connesso a problemi statici della diga ma conseguente alle portate scaricate a valle, ancorché ridotte per laminazione, ovvero nel caso di attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l'alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio esondazione. Scenari ai quali i Comuni rivieraschi non sono preparati, almeno al momento. Non a caso il prefetto Cappetta, nella lettera di convocazione diramata lo scorso 14 febbraio, aveva bacchettato gli enti locali dimostratisi poco attenti ai ripetuti richiami già partiti in tal senso negli anni scorsi dal palazzo del governo. La più recente programmazione in materia risale al lontanissimo 2006 ed è dunque giunto il momento di porre fine agli indugi. L'alluvione dell'autunno 2015 del resto, se da un lato ha dimostrato l'utilità dell'invaso sul Tammaro anche a fini di sicurezza; dall'altro ha palesato le conseguenze devastanti di cui è capace un'ondata di piena non prevista. Sindaci e rappresentanti municipali hanno garantito ieri al tavolo prefettizio di essere dotati di pianificazione in materia di protezione civile. L'ITER Ma in pochissimi casi gli elaborati contemplano misure specifiche di prevenzione e risposta rapida in caso di esondazione. È ciò che andrà fatto fin dalle prossime settimane creando una apposita task force tecnico-istituzionale di stanza in Prefettura. Cappetta ha dato in tal senso disponibilità a ospitare il tavolo di lavoro permanente che vedrà coinvolti tra gli altri gli esperti dell'Ufficio dighe, del Dipartimento nazionale di Protezione civile, della omologa struttura regionale, del Genio civile, della Provincia. Tutor che aiuteranno i funzionari municipali a integrare le pianificazioni oggi in vigore con la norma sugli scenari di rischio da esondazione. Non accolta, invece, la proposta avanzata dal Comune di Benevento che per bocca del dirigente del settore tecnico Maurizio Perlingieri aveva prospettato l'ipotesi di Piani intercomunali ad hoc. I referenti dell'Ufficio tecnico dighe per la Campania hanno inoltre chiesto ad Asea, gestore dell'invaso di Campolattaro per conto della Provincia, di installare più moderni sistemi di monitoraggio strumentale. Garanzie che sono state fornite per Asea dal responsabile per l'esercizio e la sicurezza dell'invaso Giovanni Sportelli. Massima attenzione al tema è stata assicurata anche dalla Provincia, con il dirigente del settore Infrastrutture Salvatore Minicozzi, che da anni del resto segue da vicino la lunga fase di riempimento e definitivo via libera alla messa in esercizio della mega opera capace di contenere qualcosa come novanta milioni di

metri cubi d'acqua. L'invaso da 25mila ettari ha quasi raggiunto la sua massima portata fissata a una quota 377,25 metri. Per gli ultimi, agognati tre metri e dunque per il definitivo nulla osta alla messa in esercizio bisognerà ancora attendere non meno di diciotto mesi secondo le ultime stime. RIPROVAZIONE RISERVATA IL GESTORE ASEA PRONTO A INSTALLARE NUOVI SISTEMI DI MONITORAGGIO PER IL LIVELLO DELL'INVASO I/KVSO La diga di Campolattaro -tit_org- Diga, task force anti-esondazioni Asea: nuovo sistema di monitoraggio - Diga Campolattaro subito task force anti-esondazione

In prefettura a Potenza nuova riunione per fare il punto della situazione

Frana sulla Sinnica, l'obiettivo immediato è la messa in sicurezza a Serra della Pietra

[Redazione]

In prefettura a Potenza nuova riunione per fare il punto della situazione Frana sulla Sinnica, l'obiettivo immediato è la messa in sicurezza a Serra della Pietra SENISE-Frana di Senise, nuovo incontro a Potenza per fare il punto della situazione. A presiedere la riunione per l'esame della problematica relativa alla chiusura del tratto della SS 653 "della Valle del Sinni", il Prefetto di Potenza, Giovanna Cagliostro. Nel corso dell'incontro si è proceduto ad una puntuale disamina degli esiti dei sopralluoghi, effettuati dai tecnici dell'Arias e della Regione Basilicata nella località Serra della Pietra, dai quali è emerso che le cause del fenomeno di dissesto sono molteplici ed anche connesse alle recenti avversità atmosferiche. La frana, in costante evoluzione dal versante sovrastante l'arteria, lambisce la sede stradale della "Sinnica" e, in particolare, il viadotto Fortunato e necessita di interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza del sito, al fine di scongiurare l'aggravarsi della complessa situazione di dissesto in atto. Si è, pertanto, convenuto sulla necessità di predisporre un progetto integrato riguardante gli interventi da effettuare a monte e a valle della frana a protezione dell'importante arteria stradale, per il quale gli Enti presenti - su invito del Prefetto - hanno dato ampia disponibilità, a procedere in sinergia e con l'urgenza richiesta dalla situazione. A tal fine, è stato concordato che si terrà nella prossima settimana una riunione tecnica presso la Regione, cui seguirà un ulteriore incontro presso questa Prefettura per l'analisi delle risultanze e la definizione del percorso tecnico amministrativo. All'incontro hanno partecipato l'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità, insieme al Dirigente Generale del relativo Dipartimento, accompagnati dai funzionari tecnici degli Uffici di Protezione Civile e Difesa del Suolo, il Responsabile dell'Area Compartimentale Basilicata dell'Anaa con i responsabili dei diversi settori della società, i Sindaci dei Comuni di Senise e Francavilla in Sinni. sindaco di Senise, RosseUa Spagnuolo, a margine dell'incontro ha voluto rassicurare i cittadini "sulla programmazione degli interventi di messa in Sicurezza della località "Serra della Pietra" e del Viadotto Fortunato. Il prossimo incontro tecnico per la definizione dell'intervento si terrà in Regione alla presenza, dei tecnici Anas, Comunali, Regionali e del Consorzio di Bonifica. L'assessore Castelgrande ha rassicurato sull'intervento della Regione Basilicata, 18 marzo si terrà incontro conclusivo presso la Prefettura di Potenza". Il 18 marzo nuovo incontro per mettere a punto il percorso tecnico amministrativo da attuare L'incontro che si è svolto in prefettura a Potenza - tit_org- Frana sulla Sinnica, obiettivo immediato è la messa in sicurezza a Serra della Pietra

Nuova vita per il trasporto aereo a Foggia

"Dopo il nulla osta, prolungamento della pista e insediamento della Protezione civile"

[Redazione]

per la ^ Il Ministero delle Infrastrutture notifica alla società Aeroporti di Puglia il rilascio del Sieg per lo scalo del Gino Lisa Aeroporti di Puglia comunica che la direzione generale per gli Aeroporti e il trasporto aereo del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha rilasciato il nulla osta per lo svolgimento del Servizio di interesse economico generale (Sieg) relativo all'aeroporto 'G. Lisa' di Foggia, in seguito al quale Aeroporti di Puglia ha potuto procedere all'aggiudicazione dei lavori per il prolungamento della pista dello scalo foggiano che consentirà l'operatività di aeromobili di categoria (tipo A319). La Società Aeroporti di Puglia ha rivolto un sentito ringraziamento ad ENAC, al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, alla sua Direzione Generale per gli Aeroporti ed il Trasporto Aereo, per la fattiva collaborazione che ha consentito di finalizzare la complessa istruttoria tecnico-amministrativa e di raggiungere questo risultato, nato da una precisa scelta dell'Amministrazione regionale. In forza del provvedimento Aeroporti di Puglia ha proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori e pertanto, decorsi i 35 giorni di "stand still" previsti dal Codice dei Contratti Pubblici, si potrà contrattualizzare con l'impresa e dare corso alla redazione della progettazione esecutiva - che dovrà tener conto delle prescrizioni emesse dal Ministero dell'Ambiente in sede di rilascio della Valutazione d'Impatto Ambientale - e al completamento delle procedure di esproprio già in atto delle aree interessate dagli interventi di prolungamento della pista di volo. Lo svolgimento del Sieg, inoltre, consentirà l'insediamento nello scalo 'G. Lisa' della base logistica della Protezione civile regionale, rendendo lo scalo operativo per 365 giorni all'anno. Il prolungamento della pista è finanziato nell'ambito dell'Accordo di programma quadro trasporti sottoscritto nel 2013 da Regione Puglia, MISE e MIT... -tit_org- Dopo il nulla osta, prolungamento della pista e insediamento della Protezione civile

Sanità, il ministro Grillo: "In Calabria valutiamo l'invio della Protezione civile" - Meteo Web

[Redazione]

Sanità, il ministro Grillo: In Calabria valutiamo l'invio della Protezione civile A cura di Antonella Petris 7 Marzo 2019 - 20:12 [medico_mano] In Calabria, valutiamo anche l'invio della protezione civile. Lo afferma il ministro della Salute, Giulia Grillo, in un'intervista alla trasmissione Piazzapulita in onda stasera su La7 e anticipata all'ANSA. I medici di Palmi hanno chiesto l'arrivo della Protezione civile perché costruisca un ospedale da campo con 300 posti letto. Interrogata in merito, Grillo ha risposto che abbiamo pensato anche a questo. Lo sto dicendo seriamente. Bisogna valutarlo perché ha concluso ci sono situazioni che sono veramente ai limiti dell'umano.

La proposta shock del Ministro Grillo (M5S) per la Calabria: "pronti a costruire ospedali da campo, lì la sanità è ai limiti dell'umano" - Meteo Web

[Redazione]

La proposta shock del Ministro Grillo (M5S) per la Calabria: pronti a costruire ospedali da campo, lì la sanità è ai limiti dell'umano. A cura di Peppe Caridi 7 Marzo 2019 - 21:04 [ospedale-da-campo]. Sulla situazione della sanità in Calabria infiammano le polemiche dopo i recenti servizi giornalistici che hanno determinato una serie di risvolti e sviluppi che rischiano di diventare clamorosi. Dopo la visita fatta ieri negli ospedali di Polistena e Locri, ed una conferenza stampa a Reggio nella quale ha annunciato la possibile approvazione di un decreto speciale per la sanità calabrese contenente diverse misure, compresa la sostituzione dei vertici delle Asp e delle Aziende ospedaliere, e se necessario dei direttori sanitari, oggi il ministro della Sanità, Giulia Grillo si è spinta oltre. Per la Calabria ha detto il Ministro, ospite della trasmissione *Piazzapulita*, su La7 valutiamo anche l'invio della Protezione civile. Al ministro, nel corso della trasmissione, è stato fatto presente che i medici di Palmi hanno chiesto l'arrivo della Protezione civile perché costruisca un ospedale da campo con 300 posti letto. Abbiamo pensato anche a questo ha risposto Giulia Grillo -. Lo sto dicendo seriamente. Bisogna valutarlo perché ci sono situazioni che sono veramente ai limiti dell'umano. Sulla situazione della sanità calabrese, dunque, il ministro Grillo rincara la dose dopo che ieri aveva già sostenuto la grave condizione del settore, ormai sotto gli occhi di tutti. Una situazione che i cittadini onesti non meritano. C'è però chi non resta inerte di fronte alle prese di posizione del Ministro Grillo. Ed è il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, che in una dichiarazione, facendo riferimento proprio alle dichiarazioni del ministro, sostiene senza mezzi termini che siamo di fronte ad un vero e proprio imbarbarimento istituzionale. Non ci sono altre parole. Oliverio poi va giù ancora più duro contro il ministro. Si annunciano decreti speciali dice in sfregio a elementari dettami costituzionali, forse anche per coprire ormai evidenti incapacità di Governo. Si prosegue in una logica di pura propaganda. Che in Calabria lo stato dei servizi sanitari sia inadeguato, insufficiente ed in alcune situazioni drammatico lo denunciavamo da anni. Nessuno ha ascoltato il nostro accorato appello: né i Governi di ieri, né tanto meno quello di oggi. La ministra Grillo è stata da me sollecitata più volte ad attivare un tavolo istituzionale sulla sanità calabrese, ma non abbiamo mai avuto risposte. È grave che la Ministra faccia finta di non sapere che la Calabria è commissariata da lunghi 10 anni e che l'attuale Governo regionale, sin dal suo insediamento, è stato volutamente estromesso dal governo della sanità. Anche il senatore di Forza Italia eletto a Reggio Calabria, Marco Siclari, ha replicato duramente alle dichiarazioni del Ministro, spiegando che posti letto e stanze in Calabria non mancano. Hanno chiuso strutture prima di realizzare il grande ospedale di Palmi ma il ministro Grillo non può pensare di mandare in Calabria la Protezione civile con ospedali da campo, spero sia uno scherzo. Servono concorsi per aumentare l'organico ridotto all'osso in tutte le strutture pubbliche serve strumentazione nuova e funzionante come la Tac o la risonanza magnetica e, soprattutto, servono ambulanze. Non mancano posti letto, evidentemente il tour tra gli ospedali reggini non è bastato a chiarire le idee al ministro. Mi domando cosa sia venuta a fare perché dalle sue esternazioni sembra quasi che non sia mai stata in Calabria considerando che è sotto gli occhi di tutti che non sono i posti a mancare, ha concluso il senatore azzurro.

Grillo, in Calabria valutiamo l'invio della Protezione civile - Sanità

"In Calabria, valutiamo anche l'invio della protezione civile". Lo afferma il ministro della Salute, Giulia Grillo, in un'intervista alla trasmissione Piazzapulita in onda stasera su La7 e anticipata all'ANSA. (ANSA)

[Redazione Ansa]

"In Calabria, valutiamo anche l'invio della protezione civile". Lo afferma il ministro della Salute, Giulia Grillo, in un'intervista alla trasmissione Piazzapulita in onda stasera su La7 e anticipata all'ANSA. I medici di Palmi, intervistati da Piazzapulita, hanno chiesto l'arrivo della Protezione civile perché costruisca un ospedale da campo con 300 posti letto. Interrogata in merito, Grillo ha risposto che "abbiamo pensato anche a questo. Lo sto dicendo seriamente. Bisogna valutarlo perché - ha concluso - ci sono situazioni che sono veramente ai limiti dell'umano".

Bari, il mercantile e la tempesta: immagini da cinema - 1 di 1 - Bari

[Redazione]

Dopo la rimozione dei materiali pericolosi a bordo il mercantile turco Efe Murat è stato messo in sicurezza, in attesa di aggiornamenti sulla rimozione. L'imponente e inconsueta figura della nave caratterizza da quasi due settimane il panoram del lungomare di Bari, insieme al rimorchiatore Galesus anch'esso bloccato. Fotografi e videomaker si sono allora scatenati per immortalarli. E complice anche le giornate di maltempo grazie a una tecnica di sovrapposizione di scatti la Abbrey photo creations ha creato una serie di foto degne di un film di avventura o di una serie tv thriller, cariche di tensione e con tutto il fascino della città e del suo mare in tempesta. L'effetto è di grandissimo impatto

Rifiuti: Bottacin (Veneto), `da sempre attivi contro illeciti ambientali`*[Redazione]*

Venezia, 7 mar. (AdnKronos) Da sempre siamo attivi nella battaglia contro gli illeciti ambientali e in particolare quelli collegati ai rifiuti. Non è un caso se anche di recente abbiamo collaborato a specifici focus sul tema come quello organizzato dalla Prefettura di Venezia e svoltosi recentemente a Mestre o come quello in programmazione in Prefettura a Vicenza il prossimo 19 marzo. A dirlo è assessore regionale all'Ambiente e Protezione Civile Gianpaolo Bottacin nel sottolineare utilità di questi momenti di approfondimento conseguenti al tavolo di lavoro da lui stesso avviato anno scorso e di cui fanno parte anche Carabinieri dei NOE, Vigili del Fuoco, Arpav, Università di Padova e Anci. Si tratta di una delle varie iniziative, insieme a quella collegata ai finanziamenti regionali per dotare di videosorveglianza gli impianti rifiuti specifica assessore, con cui vogliamo garantire massimo supporto agli inquirenti. È il primo caso, e per ora unico, in Italia, di tavolo interforze in materia, tant'è che è stato recentemente portato ad esempio virtuoso dall'ing. Dattilo, capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella Commissione bicamerale Ecocreati, che ha suggerito di estenderlo anche ad altre realtà; cosa che ha fra l'altro suscitato anche interesse di diversi quotidiani nazionali.

Incendio in Cilento: distrutti 20 ettari di Macchia Mediterranea

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Incendio_boschi_Montagne_2]In largo anticipo rispetto alla stagione estiva iniziano gli incendi nel Cilento. Dopo San Giovanni a Piro oggi è toccato a Camerota. Le fiamme hanno distrutto oltre 20 ettari di macchia mediterranea. Complesse le operazioni di spegnimento ostacolate dal gran vento. Necessario l'intervento anche di due mezzi aerei per spegnere il rogo che opera insieme agli uomini del gruppo lucano di protezione civile e i Doss della Regione. Fonte il Mattino Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Roghi a Lamezia Terme, torna Striscia la Notizia

[Redazione]

L'inviata Rajae Bezzaz, ed il reporter Massimo Mercuri, sono ritornati nell'accampamento di località Scordovillo Roghi-
a - Lamezia Terme - torna - Striscia la Notizia Giovedì 07 Marzo 2019 -
13:20??

Incubo roghi sul Vesuvio, elicotteri in volo e mezzi sul posto per spegnere un incendio

Torna l'incubo incendi sul Vesuvio. Un rogo di modeste proporzioni ha interessato il parco Nazionale nel territorio di Ercolano. Nulla di paragonabile

[Silvio Russo]

Torna l'incubo incendi sul Vesuvio. Un rogo di modeste proporzioni ha interessato il parco Nazionale nel territorio di Ercolano. Nulla di paragonabile all'inferno che si scatenò nel 2017 e che tenne con il fiato sospeso tutti i residenti dell'area vesuviana. Da questa mattina un elicottero sta sorvolando la zona, trasportando acqua per spegnere il rogo. Sul posto anche i mezzi dei vigili del fuoco. Come riporta Il Mattino, sono stati allertati anche i forestali della stazione di Torre del Greco che garantiscono che il rogo è in fase di spegnimento e si sta provvedendo alla bonifica. Pare si tratti di un incendio colposo scaturito da un abbruciamento di residui vegetali. Sul posto oltre ai vigili del fuoco, o carabinieri forestali.

AGRICOLTURA VARATO A TARDA SERA, BOCCIATA L'IPOTESI DEL DDL

Xylella, ecco il decreto ascoltati gli agricoltori = Per Xylella e gelate 2018 c'è il decreto di Centinaio

Multe e confische se non si eradicano le piante malate

[Red.reg.]

AGRICOLTURA VARATO A TARDA SERA. BOCCIATA L'IPOTESI DEL DDL Xylella, ecco il decreto ascoltati gli agricoltori Nei campi la beffa dell'eccesso di legna prezzi giù, milioni di quintali da smaltire Varato ieri a tarda sera dal governo il decreto Xylella. Non è quindi passata l'ipotesi di un disegno di legge che avrebbe allungato i tempi. Per il ora anche la belfa: c'è un eccesso di legna d'ulivo. I prezzi sono crollati e a breve si aggiungeranno altri tre milioni di quintali per via degli espianti. MANGANO A PAGINA 6 LECCE Protesta con legna d'ulivo PerXylellaegelate2018 c'è il decreto di Centinaio Multe e confische se non si eradicano le piante malate BARI. Multe fino a 10.320 euro e confisca dei terreni su cui ci sono piante infette da Xylella che non vengono tagliate. Lo prevede il decreto legge approvato ieri sera dal Consiglio dei ministri, che autorizza gli ispettori fitosanitari coadiuvati dal personale di supporto all'estirpazione coatta, anche su terreni di cui non è possibile identificare il proprietario. L'esecutivo ha codificato anche le norme per conferire i risarcimenti per le gelate che hanno colpito il comparto olivicolo pugliese nel 2018. Sulla formula legislativa da adottare si è concentrata da giorni la polemica politica, innescata dal governatore Michele Emiliano e portata avanti anche dalle organizzazioni agricole: tutti chiedevano a gran voce l'emanazione di un decreto legge. Nella polemica il portavoce dei Gilet arancioni, Onofrio Spagnoletti Zeuli, si era spinto a definire l'eventuale soluzione con disegno di legge una porcata, in quanto inadeguata a dare risposte alla crisi che vive il settore pugliese. Il decreto approvato ieri sera supera ogni divergenza e contiene anche alcuni provvedimenti per risolvere la crisi del latte in Sardegna, ma detta linee chiare per le modalità di concessione dei risarcimenti agli olivicoltori pugliesi, sia per la Xylella che per le gelate del 2018. Il ministro Gian Marco Centinaio, in serata, ha così commentato l'approvazione del decreto legge: Ora possiamo finalmente cominciare a lavorare concretamente per risolvere l'emergenza Xylella e gelate in Puglia, la crisi del settore ovino-caprino, e quello agrumicolo. Il ddl crisi sulle emergenze in agricoltura, come avevo promesso, è stato trasformato in decreto legge e approvato in Consiglio dei Ministri, Poi un ringraziamento ai colleghi ministri che hanno facilitato l'approvazione del provvedimento: È stato confermato quello che ho sempre ribadito, ossia che stavamo di fronte a una vera e propria emergenza, e per me quindi lo strumento per uscire dalla crisi non poteva che essere un decreto. Sono molto soddisfatto del lavoro portato avanti - ha aggiunto - e dell'attenzione dei colleghi di Governo, che ringrazio, e che non hanno esitato a darmi ascolto per il bene dell'agroalimentare italiano. Parliamo di fatti, misure concrete, che riporteranno ha ribadito Centinaio - i settori olivicolo-oleario, agrumicolo, lattiere caseario e ovi-caprino al più presto fuori dalla crisi e finalmente competitivi. Con le norme approvate - ha concluso il ministro - ora interveniamo con strumenti urgenti e decisivi. Fatti e non parole. Mi auguro che finiscano le polemiche e si ricominci a lavorare, ne va il futuro di tutti. [red reg.] DOPO LE CALAMITA Il ministro: Ora interveniamo con strumenti urgenti e decisivi. Fatti e non parole Stanziare risorse per i danni da grave maltempo XYLELLA Albero malato nel Salento -tit_org- Xylella, ecco il decreto ascoltati gli agricoltori - Per Xylella e gelate 2018 è il decreto di Centinaio

L'azienda Casalnuovo Quell'incendio doloso rimasto senza colpevoli

[Redazione]

L'azienda Casalnuovo Quell'incendio doloso rimasto senza colpevoli POLICORO. Carmela Suriano, general manager del Club Candonga, ed I marito, Pasquale Casalnuovo, sono tra gli imprenditori agricoli che hanno subito uno degli attacchi incendian dolosi in stile racket che hanno funestato, dal 2004, il Metapontino. Nella notte del 31 marzo 2009 il capannone della loro azienda "Casalnuovo Sds" fu dato alle fiamme. Sono stati scoperti gli autori di quell'attacco? Assolutamente noha risposto Suriano. Un fatto che ho ribadito nell'incontro con il generale dei carabinieri Rosario Castello. Non c'è stata sinergia tra forze dell'ordine, istituzioni, produttori. Così, a 10 anni da quell'episodio gravissimo non ho avuto alcun risultato. Nessuno, altresì, si è preoccupato di scrivermi due righe per dire che non si era riusciti a scoprire cosa ci fosse stato dietro a quel rogo. Quando non c'è collaborazione tra i soggetti interessati non si arriva a niente, [fi.me.] -tit_org- L'azienda Casalnuovo Quell'incendio doloso rimasto senza colpevoli

Frana sulla statale Sinnica interverrà la Regione

[Mariapaola Vergallito]

E LO SMOTTAMENTO CHE DA ORMAI VENTI GIORNI HA CAUSATO LA CHIUSURA DI UN TRATTO STRADALE È quanto emerso nel corso di un incontro in Prefettura MARIAPAOLAVERGALLITO Per risolvere il problema della frana che da ormai venti giorni ha causato la chiusura di un tratto della Statale Sinnica (nel territorio di Senise) si agirà in regime di somma urgenza e interverrà prioritariamente la Regione Basilicata. E' durato poco più di un'ora l'incontro (atteso) in Prefettura a Potenza per capire gli interventi da attuare subito per risolvere il problema della frana che sta interessando la collina di Serra della Pietra, alle spalle del muro di sbarramento della diga di Montecotugno. Presenti al tavolo convocato dal Prefetto di Potenza Giovanna Ca- gliostro i sindaci di Senise e di Francavilla in Sinni Rossella Spagnuolo e Francesco Cupparo, rap presentanti di Anas, della Regione Basilicata con il dipartimento protezione civile e l'assessore regionale Carmine Miranda Castelgrande. Non c'erano invece i rappresentanti del Consorzio di Bonifica che erano stati convocati dal Prefetto perché lungo il pendio interessato dalla frana insistono opere consortili. Sarà, dunque, la Regione Basilicata ad intervenire prioritariamente di concerto con Anas che ha la competenza del viadotto sottostante la collina interessata dalla frana. Il prossimo 14 marzo a Potenza in Regione si svolgerà un tavolo prettamente tecnico e operativo al quale parteciperanno il comune di Senise, i tecnici Anas, il Consorzio di Bonifica e la Regione Basilicata che servirà per capire quali interventi [are nel più breve tempo possibile. [n quell'occasione il Comune di Senise presenterà un nuovo progetto. Il prossimo 18 marzo ci sarà, inoltre, una nuova convocazione in Prefettura per fare il punto della situazione per l'inizio dei lavori che dovranno essere rapidissimi. La frana che ha portato alla chiusura della Statale lo scorso 11 febbraio, come scriveva la stessa Anas pochi giorni fa, ha interessato le strutture del viadotto determinandone uno stato di sofferenza e di danneggiamento. Era questo il timore maggiore ed è quanto, dalla stessa Anas, è stato comunicato con una missiva che seguiva ulteriori verifiche effettuate il giorno prima. Ogni ulteriore indugio- ammoniva Anasnell'intervento sulle vaste aree di dissesto e nella messa in sicurezza del versante a monte della Statale rende preconizzabile l'aggravamento dei danneggiamenti in atto. Lo scorso 28 febbraio a Senise si era anche tenuta un'assemblea cittadina per discutere della vicenda e, nelle ore successive, un presidio di cittadini all'imbocco della Sarmentana, ad oggi l'arteria alternativa per chi va da e verso l'area jónica. FRANA SULLA SINNICA Un momento dell'incontro di ieri in Prefettura GLI Saranno decisi nel corso di un tavolo tecnico convocato per il 14 marzo -tit_org-

Potenza, ancora una strada collassata Si apre una voragine in via degli Aceri*[Redazione]*

VIABILITÀ Chiusa la strada che porta da viale dell'Unicef a via della Pineta: buca profonda al centro della carreggiata. E Potenza, ancora una strada collassata. Si apre una voragine in via degli Aceri POTENZA. Ormai la chiamano la città "groviera". E la voragine, l'ennesima, che si è aperta in via degli Aceri a Potenza sembra confermare la nomea. La strada che collega viale dell'Unicef con via della Pinte, sotto il Ponte di Montereale, è stata chiusa al traffico per l'enorme crepa nell'asfalto che si è aperta in questi giorni. Una voragine si è aperta lungo la carreggiata, per fortuna senza conseguenze su mezzi e persone. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i vigili urbani che hanno transennato l'area. La strada è stata chiusa nel tratto interessato proprio per evitare che possa accadere qualche brutto incidente. La segnalazione ci arriva dai residenti di via degli Aceri che, ormai, da circa 15 giorni vivono di saggi per la chiusura dell'arteria. L'unica, lo ricordiamo, che porta proprio a queste abitazioni. In pratica la parte del buco era profondissima, al punto che se un'auto ci finiva dentro con una ruota sarebbe rimasta bloccata, ma ancor più preoccupante era la situazione nelle vicinanze dove lo stato di asfalto era sorretto da una piccola porzione di terreno. Ancora al vaglio le motivazioni di quanto accaduto e le ragioni che hanno portato l'asfalto a implodere: sotto accusa finisce, in particolare l'acqua. Meteorica, forse, ma anche derivante dalle possibili perdite di acquedotto o fognatura. Ipotesi fatte a mezza voce, in attesa che si proceda a un esame della situazione, ma che trovano il loro fondamento su un precedente. Infatti affacciandosi vicino alle buche è possibile notare il vuoto sotto la crepa. Non è la prima volta che dalle nostre colonne denunciavamo lo stato in cui versano le strade del capoluogo di regione. Questa volta, però, non parliamo di una semplice buca dovuta al maltempo o al passaggio di mezzi pesanti ma ad una voragine che si è aperta con una profondità di circa 3 metri proprio al centro della carreggiata. Per evitare danni a cose o persone la zona è stata transennata e posta sotto osservazione. Intanto strada chiusa e volontà dichiarata da parte delle istituzioni di fare presto per riapirla. Ma una data al momento non c'è. Le buche che si sono aperte al centro della carreggiata in via degli Aceri che ha portato alla conseguente chiusura della strada -tit_org-

Bari: per disincagliare la nave vanno rimossi trecento metri cubi di sedimenti

[Redazione]

Operazioni la prossima settimana, il cargo è arenato davanti alla spiaggia di Pane e pomodoro8 marzo 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Bari, maltempo, mareDefinito il programma per il disincaglio del cargo turco. Si svolgerà (a partire dalla) prossima settimana con operazione preliminare che è determinante: rimuovere sedimenti dall'area marin. Circa trecento metri cubi. Poi si potrà procedere. Da circa due settimane la nave battente bandiera turca è arenata davanti alla spiaggia barese di Pane e pomodoro.

**SENISE In Prefettura il punto della situazione: prima degli interventi altri due incontri
Sinnica, tempi lunghi per l'apertura***[Redazione]*

In Prefettura il punto della situazione: prima degli interventi altri due incontri Sinnica, tempi lunghi per l'apertura. Il sindaco, però, rassicura sulla programmazione dei lavori di messa in sicurezza di SENISE - Ieri si è svolto l'incontro in Prefettura per lo smottamento della collina, avvenuto ormai lo scorso 11 febbraio, che ha provocato la chiusura della Strada Statale Sinnica per un tratto di 16 chilometri nel territorio del Comune di Senise. Alla riunione, durata poco più di un'ora, erano presenti, oltre al Prefetto di Potenza Giovanna Stefania Cagliostro, ai sindaci di Senise e Francavilla in Sinni, rispettivamente. Rossella Spagnuolo e Francesco Cupparo, l'assessore regionale Castelgrande, rappresentanti di Anas e della Regione Basilicata con il Dipartimento Protezione civile. Assente, invece, il Consorzio di Bonifica, convocato dal Prefetto poiché lungo il pendio franato insistono opere consortili. Nell'incontro è stato stabilito che a intervenire prioritariamente sarà la Regione Basilicata di concerto con Anas, competente per quanto concerne il viadotto sottostante il pendio interessato dalla frana. Ora si procederà attraverso due step: il 14 marzo, nella sede di Potenza della Regione, verrà convocato un tavolo prettamente tecnico e operativo al quale siederanno il Comune di Senise, i tecnici Anas, il Consorzio di Bonifica e la Regione Basilicata, che servirà a capire quali interventi effettuare nel più breve tempo possibile. In questa circostanza il Comune di Senise presenterà un nuovo progetto. Successivamente, il prossimo 18 marzo, è stato fissato un nuovo incontro in Prefettura per fare il punto della situazione, in modo da arrivare all'inizio dei lavori che dovranno essere rapidissimi. A seguito dell'incontro tenutosi oggi pomeriggio (ieri per chi legge n.d.r.) presso la Prefettura di Potenza - ha fatto sapere via Facebook Rossella Spagnuolo - rassicuro i cittadini sulla programmazione degli interventi di messa in sicurezza della località "Serra della Pietra" e del viadotto Fortunato, interessati dallo smottamento franoso che ha causato la chiusura del tratto della Strada Statale Sinnica al chilometro 49. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Carmine Castelgrande - ha aggiunto la sindaca - ha rassicurato sull'intervento della Regione Basilicata. Il 18 marzo si terrà incontro conclusivo presso la Prefettura di Potenza. Ricordiamo che il progetto presentato dal Comune di Senise lo scorso primo giugno per essere ammesso a finanziamento dalla Regione e che, visto quanto accaduto, dovrà essere ripensato, prevedeva interventi di mitigazione del rischio da dissesto idrogeologico in diverse località, tra cui Serra della Pietra che è quella interessata dalla frana, per una spesa complessiva di 771 mila 126 euro. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Sinnica, tempi lunghi per l'apertura

**RENDE Il piano di Protezione civile illustrato nelle scuole elementari
Terremoti, l'abc della prevenzione**

[Redazione]

I RENDE Il piano di Protezione civile illustrato nelle scuole elementari Terremoti, l'abc della prevenzione RENDE - Questo progetto conferma quanto la protezione civile abbia centralità nell'agenda politica della nostra amministrazione, così l'assessore Marina Pasqua intervenuta alla presentazione di "A scuola di sicurezza" illustrato ieri mattina nella sala di rappresentanza del Comune di Bende. L'intento - ha affermato Pasqua - è quello di raccontare ai più piccoli il piano di Protezione civile attraverso esperienze di gioco e laboratoriali che vedranno anche il coinvolgimento di una psicoioga. Il nostro impegno in questi anni di governo è stato massimo e gli obiettivi raggiunti parlano chiaro: abbiamo istituito un geoportale consultabile sul sito istituzionale, provveduto all'adeguamento sismico delle scuole, aggiornato il piano d'emergenza fermo al 2008 e istituito la squadra di volontari di protezione civile. Al percorso didattico, che vedrà il coinvolgimento delle quinte classi delle scuole primarie il 14 marzo e delle prime classi delle scuole secondarie di primo grado il 20 marzo, si svolgerà al palacultura Giovanni Paolo II. Parteciperanno ha sottolineato Amerise, ingegnere comunale Prociv nella prima giornata ben 318 alunni e, nella seconda, 857 studenti. Abbiamo ritenuto, infatti, che tale operazione sia un investimento culturale e, al contempo, sociale attraverso cui veicolare un messaggio di solidarietà e rispetto dell'ambiente. Il progetto è stato promosso dal Comune con la sede di Rende dell'Istituto di geofisica e vulcanologia. L'alfabetizzazione in materia di sisma - ha spiegato Piero Del Gaudio, responsabile della sede Ingv di Rende - è essenziale nella cultura della prevenzione e nella gestione del rischio. Installeremo una stazione sismica mobile in modo da coinvolgere maniera divertente i bambini rendendoli parte attiva di questo processo conoscitivo che li porterà a comprendere come ha origine un sisma e come comportarsi in caso di terremoto. -tit_org- Terremoti,abc della prevenzione